



diritto & religioni

Semestrale
Anno VIII - n. 2-2013
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

16



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno VIII - n. 2-2013
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore
Mario Tedeschi

Segretaria di redazione
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, M. C. Folliero, A. Fucillo, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico
Sociologia delle religioni e teologia
Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci
A. Bettetini, G. Lo Castro
M. d'Arienzo, V. Fronzoni,
A. Vincenzo
M. Jasonni, L. Musselli
G.J. Kaczyński, M. Pascali
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa
Giurisprudenza e legislazione canonica
Giurisprudenza e legislazione civile

Giurisprudenza e legislazione costituzionale e comunitaria
Giurisprudenza e legislazione internazionale
Giurisprudenza e legislazione penale
Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco
P. Stefani
L. Barbieri, Raffaele Santoro,
Roberta Santoro

G. Chiara, R. Pascali
S. Testa Bappenheim
V. Maiello
A. Guarino

Parte III

SETTORI

Lecture, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche

RESPONSABILI

F. Petroncelli Hübler, M. Tedeschi

Comitato dei referees

Prof. Andrea Bettetini - Prof.ssa Geraldina Boni - Prof. Salvatore Bordonali - Prof. Orazio Condorelli - Prof. Pierluigi Consorti - Prof. Raffaele Coppola - Prof. Pasquale De Sena - Prof. Saverio Di Bella - Prof. Francesco Di Donato - Prof. Olivier Echappè - Prof. Nicola Fiorita - Prof. Antonio Fuccillo - Prof. Federico Aznar Gil - Prof. Ivàn Ibàn - Prof. Pietro Lo Iacono - Prof. Dario Luongo - Prof. Agustin Motilla - Prof. Salvatore Prisco - Prof. Patrick Valdrini - Prof. Gian Battista Varnier - Prof. Carmela Ventrella - Prof. Marco Ventura.

Nota introduttiva

MARIA D'ARIENZO

Sono molto lieta di chiudere il corso di Diritti Confessionali con questo «Incontro di studio» che verte su una tematica classica del rapporto tra diritto e religioni, ossia la regolamentazione giuridica negli ordinamenti statuali – o per meglio dire “laici”, per distinguerli da quelli “religiosi” – dei profili attinenti all'appartenenza confessionale.

Una tematica che può essere riguardata da una duplice angolazione. Da un lato, come tutela delle istanze emergenti dall'affermazione delle specifiche identità religiose che si attualizzano attraverso il rispetto delle prescrizioni e divieti che connotano i diversi diritti religiosi, così come li abbiamo analizzati durante il corso, e dunque come istanze di libertà religiosa, e dall'altro come indagine sul contemperamento delle diversità “culturali religiose” con i valori portanti degli ordinamenti pluralistici e laici in cui l'appartenenza è contraddistinta dal concetto di cittadinanza. I diversi contenuti che il rapporto tra laicità e tutela del diritto di libertà religiosa assumono all'interno dei vari contesti sarà analizzato nelle prime due relazioni relative alla laicità degli spazi pubblici in Spagna, quella del professore Paulino César Pardo Prieto dell'Università di León, e al conflitto fra giurisdizioni, del professore Antonio Fuccillo, della SUN di Santa Maria Capua Vetere, in una prospettiva anche comparatistica. Mentre nella seconda parte saranno affrontate più specificamente le questioni attinenti all'incidenza del pluralismo normativo nei rapporti di lavoro all'interno delle scuole confessionali o riguardanti l'uso dei simboli religiosi nelle strutture pubbliche, come nella relazione del professore D'Angelo, dell'Università di Salerno. Invece il professore Fiorita, dell'Università della Calabria, analizzerà le pratiche religiose nell'ambito alimentare e, di conseguenza, tutte le questioni relative ai rapporti tra cibo e religione, soprattutto all'interno delle mense scolastiche o aziendali.

Questa iniziativa, come già detto, conclude il corso di Diritti Confessionali. Corso che si è snodato anche attraverso una serie di attività parallele

e integrative come gli «Incontri e discussione con l'Autore» a proposito di saggi riguardanti il rapporto tra diritti religiosi e diritti umani: il volume *Per una teologia dell'ultimo. Riflessione sui diritti umani al tempo della crisi globale*, (Esi, Napoli, 2012), di Luigi di Santo; *Religione e diritto all'origine della relazione giuridica* (Giappichelli, Torino, 2012) di Francesco Romeo; e la Giornata di studio dal titolo: *Gli studenti dell'Università degli studi di Napoli Federico II incontrano S. Em. Card. Raymond Leo Burke, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura apostolica e S. Ecc. Mgr Pio Vito Pinto, Decano de Tribunale della Rota Romana*, tenutasi presso il Palazzo della Cancelleria. Si sarebbe, pertanto, potuto intitolare «Quarto Seminario interdisciplinare», considerando la denominazione degli altri tre incontri organizzati in questi mesi. Ma la scelta di intitolare questa giornata di studio «Incontro» e non «seminario interdisciplinare» è dovuta a due ragioni. La prima è che i seminari interdisciplinari prevedevano la presenza almeno di uno studioso di disciplina diversa da quelle dell'area strettamente ecclesiasticistica. La seconda è che si intende sottolineare, pur essendo a conclusione dei seminari interdisciplinari, che questo è un incontro di studio di diritto ecclesiastico, disciplina che ha in sé, nella sua epistemologia, come ci insegna il nostro comune Maestro Mario Tedeschi, la interdisciplinarietà. Lo sguardo dell'ecclesiasticista, necessariamente, per essere tale, si avvale anche di saperi diversi da quelli strettamente giuridici, saperi che non solo integrano ma rendono vivo lo studio del giuridico. Infine vorremmo specificare il perché l'abbiamo intitolato «Incontro». La scelta della denominazione indica la caratterizzazione di queste attività che abbiamo pensato e organizzato insieme, data dal fatto che questo non è esclusivamente un colloquio tra studiosi e cultori della disciplina, ma soprattutto un "colloquio" e quindi un incontro con gli studenti che animeranno la discussione. Questa iniziativa, come già diceva il nostro Direttore, che ancora continuiamo a chiamare Preside, Professor Lucio De Giovanni, nei suoi saluti introduttivi, nasce non soltanto con la collaborazione attiva, ma direi su sollecitazione da parte dell'associazione degli studenti «Giovani Menti». Sollecitazione che evidenzia la necessità avvertita dai futuri operatori giuridici di una maggiore conoscenza e approfondimento di quelle problematiche che costituiscono non soltanto l'oggetto del diritto ecclesiastico, ma anche le nuove sfide a cui è chiamato a confrontarsi ogni operatore giuridico.